

ORDINE DEL GIORNO
Discussione problematiche area occidentale

SEDUTA DEL 24.03.2015

PROPOSTO DA: consiglieri Moretto e Nonno (Fratelli d'Italia)

APPROVATO A MAGGIORANZA

Il Consiglio Comunale di Napoli
PREMESSO

Che, uno scenario di sviluppo per il quadrante occidentale, la qualità, le risorse e le attività presenti nell'area costituiscono punti di forza essenziali su cui innestare la costruzione del futuro di Napoli, ed in particolare: la presenza di uno dei tratti di costa più belli del Mediterraneo, la posizione strategica all'interno dell'area metropolitana, il ricco patrimonio di risorse storiche, archeologiche, architettoniche e naturali, la varietà di attrezzature esistenti (Mostra, Stadio, Terme, Edenlandia, Zoo, Cinodromo, CNR, Rai, Monte Sant'Angelo, Ippodromo, Astroni, ecc.), le strutture di eccellenza in alcuni settori di punta della ricerca scientifica, le prestigiose strutture per la formazione avanzata, la disponibilità di una vasta area in via di trasformazione. Piani vigenti sono orientati alla riqualificazione dell'area (attraverso la conservazione dell'impianto urbanistico originario del centro storico di Bagnoli, la riqualificazione edilizia e la eliminazione di detrattori ambientali), esaltarne le vocazioni (come ad esempio attraverso la realizzazione del grande parco sportivo e ternale nella conca di Agnano); rafforzare i ruoli funzionali presenti (come la realizzazione di un sistema espositivo-commerciale, che si attesta sui poli della Mostra d'Oltremare e dell'area della NATO). Sui suoli dismessi dalle industrie, gli strumenti di pianificazione devono realizzare una rete di attività produttive, privilegiando le sinergie con quelle ad alto contenuto scientifico-tecnologico presenti (il polo universitario di Sant'Angelo, la Facoltà di Ingegneria e gli Istituti dei CNR) un sistema congressuale e alberghiero con i relativi servizi, una rete di servizi di livello generale, un nuovo porto turistico.

Tali punti di forza si innestano su un tessuto urbano connotato da un diffuso degrado sociale, economico, fisico e funzionale: ciò determina condizioni di squilibrio tra settori di punta ad elevata potenzialità competitiva.

Il quadrante occidentale di Napoli per le caratteristiche e per le opportunità che oggi possiede, riveste un ruolo chiave all'interno dell'area metropolitana di Napoli. A partire dall'individuazione dei punti di forza e delle carenze, si delineano alcune potenzialità quali scenari di sviluppo sostenibile e i ruoli che l'area occidentale può giocare per innalzare le potenzialità competitive dell'intera città. Gli scenari per Bagnoli e l'area occidentale devono essere rivolti a sostenere e incentivare il decollo di questa area e di Napoli e, nel contempo, a favorire una diffusa crescita del tessuto socio economico. Una scelta che fonda su una doppia consapevolezza, da un lato, che i risultati di eccellenza in termini di competizione, possono essere conseguiti attraverso azioni basate su principi di solidarietà, e dall'altro, che un reale e duraturo vantaggio competitivo può essere conseguito solo attraverso la costruzione di condizioni diffuse di vivibilità fisica, sociale e funzionale all'interno del contesto urbano. Le condizioni territoriali specifiche del Quadrante Occidentale permettono di individuare delle azioni articolate orientate a promuovere e riconfigurare ruoli di eccellenza che l'area occidentale possiede o per caratteristiche fisiche e naturali o per attività insediate. Il quadrante occidentale è caratterizzato da una varietà e ricchezza di risorse su cui delineare i possibili ruoli di questo territorio capaci di incidere sullo sviluppo competitivo dell'intera città.

La prima strategia: Bagnoli città dei turismi e della cultura.

Le elevate potenzialità del sito consentono la promozione in circuiti turistici internazionali diversi, quali quello naturalistico, archeologico, congressuale, storico, termale, giovanile: ciò richiede la messa a punto di

un insieme coordinato di azioni volte, da un lato, a contrastare i fattori che ancora ne ostacolano il decollo come polo turistico di rilevanza internazionale (sicurezza urbana, degrado fisico e funzionale del patrimonio insediativo e delle risorse naturali, ecc), dall'altro a potenziarne, attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle numerose ed eterogenee risorse culturali e naturali esistenti (dal patrimonio storico alle risorse termali, dalle risorse archeologiche alle singolarità naturalistiche fino al Know-how scientifico e tecnologico), la predisposizione ad accogliere e reinterpretare rapporti culturali eterogenei ma, anche, ad attrarre flussi turistici eterogenei, caratterizzandosi come cittadella dei turismi.

La seconda strategia: Bagnoli città della produzione immateriale.

Le risorse immateriali, l'informazione e la conoscenza, costituiscono risorse primarie, indispensabili per acquisire un ruolo competitivo nell'attuale contesto economico. Su tali risorse bisogna fondare, dunque, la costruzione di una prospettiva di sviluppo in grado di produrre, nel prossimo futuro, ricchezza e occupazione in un ottica di sostenibilità e compatibilità con il patrimonio di risorse naturali e antropiche di cui il territorio dispone.

L'area ovest si configura come sede privilegiata per strutture che offrono servizi qualificati; infatti, l'area ospita numerose sedi universitarie, di elevato prestigio in ambito nazionale ed internazionale, centri e istituti di ricerca in settori scientifici di punta, quali CNR e Città della Scienza, ma anche un centro di produzione RAI tra i più attivi in Italia, teatri e grandi strutture per eventi e tempo libero (Teatro Mediterraneo, Arena Flegrea, Palapartenope, Ippodromo, Stadio San Paolo). E su tale patrimonio che Bagnoli deve investire per fare della propria tradizione nei settori della formazione, della ricerca, dell'informazione, dello scambio e della produzione di servizi di qualità il volano per la nascita e lo sviluppo ulteriore di strutture per l'offerta di servizi innovativi e di un tessuto di imprese che, sulle risorse immateriali, costituiscano la futura ricchezza del territorio. In definitiva, promuovere l'integrazione tra formazione, ricerca e produzione qualificata implica, da un lato, il potenziamento delle strutture esistenti, migliorandone le caratteristiche di fruibilità e di accessibilità e incrementandone la diffusione dei servizi, dall'altro, l'apertura al confronto e allo scambio, attraverso la creazione o il potenziamento di reti di cooperazione tra istituzioni universitarie, centri di ricerca ecc., in una dimensione internazionale.

Alla luce di tutto quanto sopra

IMPEGNA

Il Sindaco ad attuare le linee guida espresse nella premessa sulla mozione finalizzata alla trasformazione di Bagnoli, alla realizzazione dello sviluppo economico - imprenditoriale - turistico commerciale - sportivo - di sicurezza dell'area occidentale.

SCHEDA

3